

Bassa Finanza

Visioni dal piano terra, per una vita più alta.

*Due sono le cose infinite: la grandezza dell'universo e la stupidità umana.
Ma sulla prima ho qualche dubbio.*

Einstein

www.bassafinanza.com

© 2010-2016 **Bassa Finanza** Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

(Da: *Le leggi fondamentali della stupidità umana, di Carlo M. Cipolla*¹)

Prima Legge Fondamentale:

Sempre e inevitabilmente ognuno di noi sottovaluta il numero di individui stupidi in circolazione.

Seconda Legge Fondamentale:

La probabilità che una certa persona sia stupida è indipendente da qualsiasi altra caratteristica della persona stessa.

Terza (ed aurea) Legge Fondamentale:

Una persona stupida è una persona che causa un danno ad un'altra persona o gruppo di persone senza nel contempo realizzare alcun vantaggio per sé o addirittura subendo una perdita.

Quarta Legge Fondamentale:

Le persone non stupide sottovalutano sempre il potenziale nocivo delle persone stupide. In particolare i non stupidi dimenticano costantemente che in qualsiasi momento e luogo, ed in qualunque circostanza, trattare e/o associarsi con individui stupidi si dimostra infallibilmente un costosissimo errore.

Quinta Legge Fondamentale:

La persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista.

Corollario: Lo stupido è più pericoloso del bandito.

Sarebbe un grave errore credere che il numero degli stupidi sia più elevato in una società in declino piuttosto che in una società in ascesa. Entrambe sono afflitte dalla stessa percentuale di stupidi. La differenza fra le due società consiste nel fatto che:

- *un paese in ascesa ha anche una percentuale insolitamente alta di individui intelligenti che cercano di tenere gli stupidi sotto controllo, e che, nello stesso tempo, producono guadagni per se stessi e per gli altri membri della comunità sufficienti a rendere il progresso una certezza.*
- *nella società in declino: a) ai membri stupidi della società è concesso dagli altri membri di diventare più attivi; b) c'è un cambiamento nella composizione della popolazione dei non stupidi: si nota, specialmente tra gli individui al potere, un'allarmante proliferazione di banditi con un'alta percentuale di stupidità e, fra quelli non al potere, una ugualmente allarmante crescita del numero degli sprovveduti. Tale cambiamento nella composizione della popolazione dei non stupidi, rafforza inevitabilmente il potere distruttivo degli stupidi e porta il Paese alla rovina.*

¹ <http://www.ing.unitn.it/~bigoni/varie/Le-leggi-fondamentali-Cipolla.pdf>

COSA ABBIAMO DA PERDERE

*La celebrazione dell'innocenza è annegata;
I migliori mancano di convinzione, mentre i peggiori
Sono pieni d'intensità appassionata...²*
William Butler Yeats

Dopo aver letto le Leggi fondamentali della Stupidità, passiamo dalla teoria a un caso pratico:

Un altro scandalo bancario a Civitavecchia

*Dopo i fatti di Banca Etruria, spariti 25 milioni alla Fondazione Cassa di Risparmio
I 25 milioni erano stati investiti da Fondazione Cariciv dietro la promessa di un rendimento alto, con
tassi del 6,5 per cento...³*

Sintetizzando: pare che la Fondazione Cassa Di Risparmio di Civitavecchia - un ente i cui soldini servono a finanziare associazioni, scuole, iniziative comunali - avesse affidato 25 milioni a una sorta di faccendiere svizzero, o a una compagnia assicurativa del Liechtenstein, non si è ben capito. Comunque il motivo era la promessa di ottenere un bel rendimento del 6,5% “garantito”. Al momento, di garantito c'è

² The Second Coming

*Crolla ogni cosa, il centro non può tenere;/Mera anarchia dilaga nel mondo, /La marea oscurata dal sangue s'innalza,
e in ogni luogo/ La celebrazione dell'innocenza è annegata;/I migliori mancano di convinzione, mentre i peggiori/Sono
pieni d'intensità appassionata.*

³ <http://www.iltempo.it/economia/2016/02/17/un-altro-scandalo-bancario-a-civitavecchia-1.1509934>

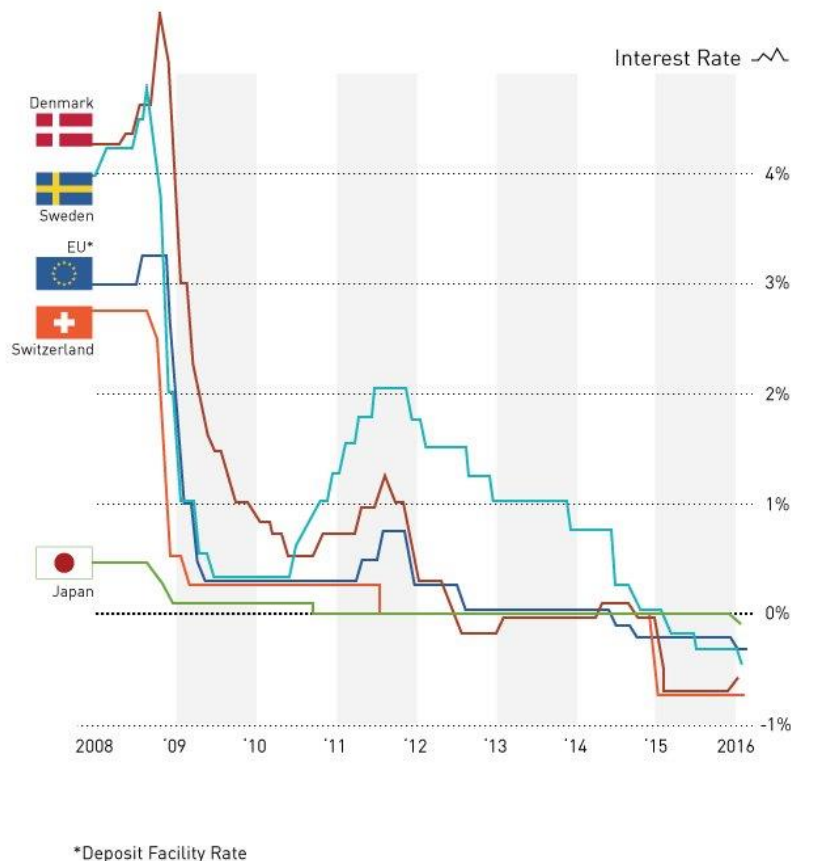
E si ringrazia qui Marco per la segnalazione, dato che i media in genere si sono ben guardati dal parlarne. Chilavrebbeimaidetto.

che sono spariti 19 dei 25 milioni investiti. Poi mi verrebbe da chiedere come mai affidarli proprio a una compagnia del Liechtenstein, visto che si tratta di un paese ancora nella *lista nera* del fisco...⁴

Comunque, dalla Fondazione spiegano:

“Si era puntato su un tasso che poteva far pensare a una certa rischiosità, ma dietro garanzie”...

Devo quindi pubblicamente fare ammenda con la signora Pina per tutte le volte che l’ho “maltrattata” quando mi diceva che voleva *solo* il “5%, ma senza rischi”. In fondo lei si accontenta di poco. Il problema è che con certe persone, dopo 174.000 volte che gli spieghi che i tassi sono a zero, loro ti guardano e poi come nulla fosse ti chiedono la cedola ma senza rischi. Prima di mandarli tutti a Vaduz (la capitale del Liechtenstein), metto qui il grafico dell’andamento dei tassi di interesse:



⁴ http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2015/comunicato_0077.html

Siamo sotto zero: il rendimento degli investimenti “sicuri” (compresi i Bot) è meno di zero. Per investire non si guadagna nulla ma si paga qualcosa.

Purtroppo, citando nuovamente le Leggi di Cipolla, di fronte a questo fenomeno, indice sicuro del declino di una società, c'è un “*allarmante crescita del numero degli sprovveduti*”.

Sprovveduti, non “stupidi”, che qui non si vuole offendere nessuno. Solo che, di fronte a chi ti sente ma non vuole ascoltare, io non ho più il tempo di spiegare certe cose, tipo che i bambini non nascono sotto le foglie di cavolo. Anche se, in effetti ora mi sfugge un po' dov'è che nascono i bambini (e chi li dovrebbe crescere)...

Il motivo per cui i tassi di interesse sono diventati negativi ha a che fare con le Banche Centrali e i loro esperimenti che da alcuni anni ci ammorzano. Una frase di John Mauldin sintetizza:

In un passato non troppo distante sciamani e indovini evocavano teorie sul funzionamento del mondo e su come predire il futuro. Alcuni esaminavano le viscere di una pecora mentre altri cercavano significati nella posizione degli astri, per dire poi a leaders e governanti quali politiche mettere in atto. Un sacerdote astuto arrivava presto a capire che per garantirsi la carriera avrebbe dovuto predire il successo del suo re.

Nel mondo attuale, gli economisti hanno esattamente la stessa funzione. Snocciolano i loro dati, grafici e statistiche – una versione moderna del lancio di ossicini per terra – e poi, basandosi sulle teorie ritenute ortodosse, confermano le scelte fatte dai loro padroni politici. E così le loro carriere prosperano.⁵

Oggi una delle teorie è che il Quantitative Easing serva a rilanciare la crescita economica. Il Giappone è un vero campione. Negli ultimi tre anni la Banca Centrale sta comprando di tutto (gonfiando il proprio bilancio, linea verde) pur di confermare la teoria. Ma la crescita (linea rossa) si rifiuta di seguire la teoria:

⁵ <http://www.mauldineconomics.com/frontlinethoughts/the-fed-prepares-to-dive>



L'altra teoria è che i tassi di interesse tenuti artificialmente a zero avrebbero favorito i prestiti e quindi la ripartenza delle attività produttive. Ma le banche pare abbiano prestato soldi solo agli hedge fund per speculare sui mercati, che in effetti son saliti. Ora c'è la nuova teoria dei tassi negativi. In questo modo, si dice, nessuno vorrà conservare i soldi (dato che ci perderebbe) e allora li spenderà, facendo ripartire l'economia. Per lo stesso motivo si cerca di limitare o abolire l'uso del contante. Se puoi avere il cash solo in formato elettronico lo si può "tassare" in qualunque momento (con un *click*, applicando interessi negativi alla giacenza in conto), motivo per cui la gente sarà spinta a liberarsene e spendere invece di risparmiare. In pratica, il risparmio viene punito. Il tutto mentre ovviamente si fa credere agli "sprovvéduti" la faccenda della lotta all'evasione e al terrorismo.

Sarà per questo che dall'inizio della Crisi, dal 2008, le banche centrali nel mondo hanno tagliato i tassi di interesse 637 volte, comprato 12mila miliardi di asset e schiacciato a zero o in negativo i rendimenti di 8mila miliardi di titoli di Stato.

Nonostante tutto questo non c'è alcuna ripresa in giro, ma solo gente che cerca il 6,5% di rendimento garantito, mentre si sviluppa la nuova politica economica dei tassi negativi:

Le conseguenze?

Oh, beh, ci si potrebbe chiedere come faranno i Fondi Pensione a pagare le pensioni. Ad esempio.

Abbiamo questo simpatico studio inglese dove si spiega che di questo passo i lavoratori dovranno andare in pensione a 81 anni, e potremmo quindi essere vicini alla morte del pensionamento (e dell'aspirante pensionato, aggiungerei), perché “*i lavoratori non risparmiano abbastanza...*”⁶

Buffo, no? In un mondo che punisce il risparmio, la colpa della tragedia delle pensioni è che non si risparmia abbastanza.

Il tutto mentre siamo di fronte a trend epocali di *creative destruction*, “distruzione creativa” o forse “creatività distruttiva”: la tecnologia distrugge un mondo e ne crea un altro.

Le banche diventano digitali, le filiali spariscono, le librerie spariscono, i margini di guadagno si riducono ovunque, nella finanza come nel commercio, nell'industria, e molti impieghi spariscono ... e il calo del petrolio contribuirà a colpire un mondo già instabile e indebolito dall'eccesso di debito.

A questo punto potrebbe pensare o dire che sono (il solito) pessimista. Al contrario.

Viviamo in un mondo che è certamente migliore rispetto a non molti anni fa: basta pensare alla medicina, a internet... E' un mondo più ricco, dove molte cose sono più facili. Così facili da essere ormai date per scontate.

E però è un mondo dove bisogna correre.

Correre per cosa?

E sono qui che mi chiedo: cosa abbiamo da perdere?

Il tempo.

Trovo che la quantità di perdite di tempo in giro sia semplicemente immane. Sarà perché c'è un sacco di gente che si affanna a vendere fuffa, apparire, acquisire status, scassando i marones a chi non lo fa, che non sei come loro. Inganna sé stessa mentre ti inonda. Gente che non ha il coraggio né di farsi una domanda né tantomeno darsi una risposta: perché sto correndo?, come impiego il mio tempo?, cosa sto costruendo?, cosa rimarrà di tutto questo quando sarò nudo, spogliato della fuffa? Quando l'oggetto di culto, il dio per cui ti sei affannato si trasformerà in demone.

Cosa abbiamo da perdere allora?

Il Tempo, con le cose che non ritornano più, come nelle foto coi sorrisi degli anni passati.

⁶ <https://www.royallondon.com/Documents/PDFs/2016/Royal%20London%20Policy%20Paper%202020-%20The%20Death%20of%20Retirement.pdf>

Il tempo è cambiato, è più prezioso rispetto ad alti tempi, quando veniva scandito da orologi che sembravano rallentati. Oggi bisogna correre.

Ma almeno, correre per costruire qualcosa che valga, qualcosa che serva e che resti.

Chi corre così non rimarrà bloccato nella transizione e troverà un mondo certamente migliore. Altri rimarranno dall'altra parte, fuori tempo, come in quei film dove si aprono le crepe nel ghiacciaio e poi è troppo tardi per saltare.

Intanto, per fare un po' di spazio, si potrebbe usare qualche accorgimento. Ad esempio, smettere di passare il tempo a cercare approvazione/riconoscimento; a pensare cosa penseranno gli altri di quello che faccio/dico, credendo di aver sempre qualcosa da dimostrare; smettere di buttare tempo che non tornerà mai più, irretiti in chiacchiere inutili, magari innocenti all'apparenza ma che per qualcuno hanno sempre un secondo fine, e in genere non per il tuo bene.

Usate il tempo per stare dietro ai figli, grandi e piccoli, che sono spaesati in questo marasma, bombardati da mattina a sera da messaggi che confondono.

In questo mondo, dove le scelte per l'economia reale sono in mano a chi è esperto di finanza *creativa* e derivati; in questo periodo storico dove chi finanzia le guerre vince il Nobel per la pace e chi calpesta i diritti umani viene chiamato a presiedere il Comitato Onu per i Diritti Umani⁷; dove nei paesi liberi si vive con il coprifuoco⁸... In questa iper velocità tecnologica globalizzata, che sarà anche fighissima, ma che a me sembra stia squilibrando un sacco di gente. Una *virtual insanity*, una virtualità malsana. Forse perché innaturale: troppo veloce rispetto ai tempi di adattamento umani.

E insegnate ai figli a *non* guardare i tiggì, che con la scusa di informare sembrano invece creati a tavolino per inserire nei piccoli cervelli concetti deliranti... State accanto a loro, prima che sia tardi.

“Prima o poi ci sarà una rivoluzione... Ci vorrebbe una rivoluzione...” mi dice ogni tanto qualcuno.

Sono d'accordo: rivoluzione sì, ma interiore. E' l'unico tipo che funziona: una rivoluzione che parta da dentro, costruendo e rafforzando e proteggendo i valori sani; cambiando il modo in cui si vedono le cose, il modo in cui si reagisce agli eventi esterni.

⁷ <http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/09/26/arabia-saudita-record-di-esecuzioni-ma-e-a-capo-del-consiglio-diritti-umani-onu-ecco-perche/2069627/>
<https://www.washingtonpost.com/news/wonk/wp/2015/09/28/why-one-of-the-worlds-worst-human-rights-offenders-is-leading-a-un-human-rights-panel/>

⁸ <http://www.dailymail.co.uk/news/article-3481882/Women-warned-not-night-Swedish-town-multiple-sex-attacks-foreigners.html#ixzz42Lkfb00>

“Alla sera della vita ciò che conta è avere amato”, mi risuonava questa frase di un santo letta da qualche parte.

Alla sera della vita cosa ci resta?

Mi trovavo di fronte a questa commissione d’esame. Ma c’era qualcosa che non tornava, che mi sfuggiva. Loro stavano esaminando monitor, fogli e tabulati, confabulando con aria seria. Come un consulto di dottori. Poi, quello che evidentemente era il capo, con una lunga barba bianca ben curata, si volse a me.

“Hai passato 257 mila ore davanti a un computer per cose futili...”

Rimasi di sasso: “Ma...”

Non mi fece parlare:

“Molte persone intorno a te hanno sofferto per questo, che ti volevano più vicino; ne avevano bisogno.”

La signora accanto, il volto un po’ preoccupato, gli passò un foglio. Lui lo esaminò, inarcando le sopracciglia.

“Mmh... Da quando hai 10 anni hai detto pochissime volte *ti voglio bene* alla tua mamma. Invece hai usato la parola per ferire molte persone.”

“Eh? Io...”

“E pochissime volte sei stato grato per il fatto che non ti succedesse niente di male. Sembrano piccole cose, piccoli gesti, ma senza quelli... Quante volte hai perdonato e lasciato andare, e quante invece ti sei arroccato e accanito? E’ scritto qui. Rimane tanto da imparare.”

Girò il grande monitor verso di me. C’era scritto:

Esito: Negativo

Motivazione: Ancora non ha capito il senso. Non è sufficientemente maturo.

“Ci sono! E’ un sogno.” Esclamai.

Ma lui sorrise:

“Questo non è un sogno, lei ha avuto un incidente in moto e ora è qui da noi. Non si è ancora accorto del passaggio, perché il tutto è accaduto solo 12 micro-nano istanti fa. Qui il tempo scorre in modo diverso...”

Una sensazione terribile e glaciale iniziò a propagarsi, il disagio di non poter tornare indietro a sistemare...

E per fortuna mi sono svegliato.

C'è ancora un po' di tempo.

Come dice il proverbio:

La maturità non è quando si comincia a parlare di grandi cose,
ma quando si cominciano a comprendere le piccole cose.

Allora, a presto. Prima o poi.

Giuseppe Cloza

E ORA CHE SI FA?

Nell'investire non è mai sbagliato cambiare idea.

Lo sbaglio è cambiare idea e poi non fare niente.

Seth Klarman

Chissà mai perché quando si arriva a *E ora che si fa?* la faccenda si fa sempre più difficile. Forse perché tutte le volte c'è di mezzo qualche banca centrale che con le sue esternazioni dovrebbe/potrebbe salvare/affossare i mercati. Con tutti i media & guru ogni volta in attesa vibrante, pronti a festeggiare o impaninarsi, secondo come sono stati impostati gli algoritmi piranha. Una barba.

I F.lli Boscoli, nel loro report *Quando sale si vede* appena uscito, prevedono che la prossima volta la Bce, oltre ai titoli di stato, comincerà anche a comprare direttamente le banche (comprese le filiali con impiegati e dirigenti dentro) per tenerle a galla e stimolare la ripresa.

Nel bel mondo degli investimenti (e dell'alta finanza) c'è sempre una certa pressione per *fare* qualcosa, produrre report, chiacchiere, strategie, compravendere... Anche perché a molta gente gli viene il reflusso se vede i soldi fermi sul conto a tasso zero: invece di pensare ai soldi che *non* ha perso pensa alle

mirabolanti opportunità che avrebbe perso. Tipo qualche bella obbligazione subordinata col cedolone. Dev'essere il mondo dei tassi a zero/negativi di cui ancora si fa fatica a prendere consapevolezza. Un po' come quelli che si riversano in spiaggia quando il mare si ritira (subito prima dello tsunami).

A proposito di ritirarsi. Padre Graziano, il tesoriere dell'Opera Pia Immacolata Addolorata, su consiglio della private banker La Bella Figheira aveva riempito il portafoglio con bond subordinati e high yield trentennali. Da inizio anno è a -12% e a lui è stata proposta una pausa di riflessione, inviato in missione temporanea a Cuba. L'ho sentito al telefono l'altro giorno: deve averla presa bene, che aveva una voce insolitamente allegra. Dice che è un posto molto stimolante e ricco di bellezze naturali.

Ad ogni modo, qui si cerca di seguire il detto secondo cui ***“le opportunità di investimento sono infinite, ma il capitale no”***.

Quindi si compra qualcosa solo se pare davvero interessante.

Nel frattempo, da inizio anno, le posizioni chiuse sono diventate 11 per effetto di stop loss e trailing stop scattati. Se si fa la media del pollo, il rendimento medio delle 11 posizioni è stato del +21,3%. Il che conferma il fatto che si devono lasciar correre i guadagni e tagliare le perdite e *non viceversa* (come invece si fa in genere): la posizione migliore si è chiusa con un +139,2%; la peggiore con -27,8%.

Chi vuole analizzare meglio trova il tutto nella sezione ***Tools*** (in area riservata del sito), dove fra l'altro Dolores sta lavorando alacremente per inserire a breve tutte le operazioni chiuse nei Portafogli di Bassa Finanza con risultati e date di acquisto/vendita dal 2010 a oggi... Dato che è gratis, ci vorrà un po' di pazienza.

Nel frattempo, al di là delle solite tiriterie su Draghi & friends, i mercati hanno un'aria tutt'altro che simpatica. Il fatto è che fino a poco tempo fa c'erano alcune convinzioni:

- la crescita della Cina durerà per sempre e farà crescere a dismisura la richiesta di materie prime, beneficiando mezzo mondo;
- in Europa è tutto a posto. Non ci sono banche al collasso, politiche al collasso, confini al collasso, famiglie al collasso... No, è tutto a posto: quindi i mercati festeggeranno;
- i consumatori americani continueranno a indebitarsi fino alla notte dei tempi, stimolando i consumi di cose utili e inutili e stimolando la ripresa mondiale;

- qualunque cosa accada, le banche centrali arrivano e risolvono. Proprio come Mr. Wolf in Pulp Fiction...⁹

Sembra però che le cose non stiano andando esattamente in quella direzione. E via via che gli strategist e i gestori cambiano le loro previsioni basandosi sul senno di poi, nei mercati aumenta la fibrillazione. Jim Rogers la vede così:

Tutti noi soffriremo e pagheremo il prezzo degli errori delle banche centrali. Posso immaginare pochi posti che non soffriranno... Le banche centrali andranno nel panico e faranno qualunque cosa per salvare i mercati... La maggior parte delle persone soffrirà e ne subirà le conseguenze.¹⁰

Il fatto è che oltre ai tassi negativi, oltre alla bolla degli asset rischiosi degli ultimi anni, abbiamo anche il tracollo dei prezzi di petrolio e commodities che potrebbe avere ancora parecchi effetti da dispiegare. Ci potrebbero essere esplosioni di scommesse su derivati andate male (e di derivati sui prezzi delle commodities ce n'è un quantitativo con troppi zeri), con qualche entità finanziaria che salta... Oppure il perdurante calo dei prezzi (certamente benefico nel lungo termine) potrebbe mettere in ginocchio varie aziende, che poi licenziano; e la gente licenziata non è che consumi più di tanto per stimolare la ripresa... Poi vanno in ginocchio gli stati. Eccetera eccetera.

In un'economia sempre più interconnessa e globalizzata, pensare che non vi siano conseguenze a certi fenomeni è particolarmente curioso. L'eccesso di offerta (causato dalle bolle finanziate con il debito) si mischia al trend della globalizzazione e della rivoluzione tecnologica, con la *creative destruction* di cui si parlava prima. I prezzi e gli occupati calano perché ci sono Amazon, Ryanair, Ikea, Uber, la robotizzazione nelle fabbriche... E di fronte a questo cambiamento strutturale ed epocale, i banchieri centrali, l'élite mai eletta da cui le sorti del mondo economico paiono dipendere, continuano sempre con le stesse ricette prese dalle teorie economiche di quando si usava il pallottoliere. Ricette che ovviamente oggi non funzionano e ci portano invece in pericolosi territori inesplorati. Il che fa venire in mente la frase attribuita ad Einstein:

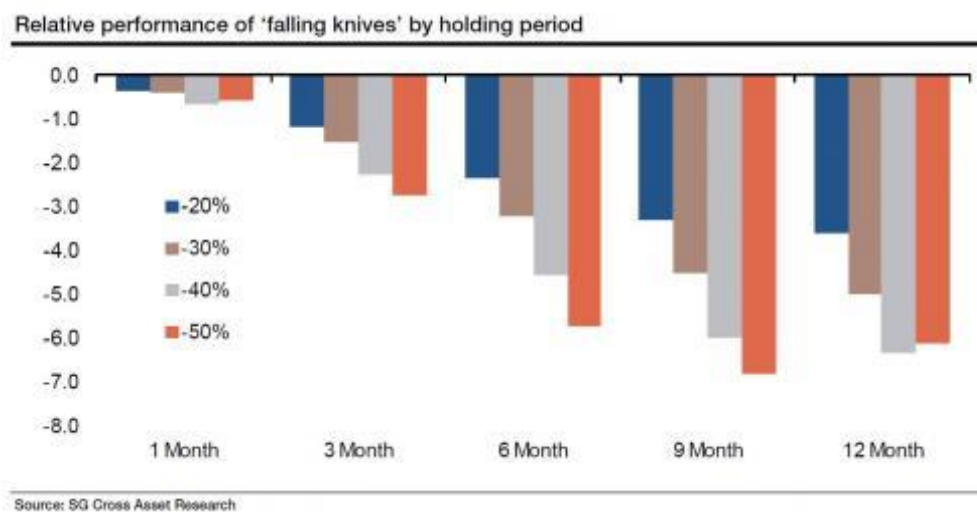
“Follia è ripetere sempre la stessa azione aspettandosi un risultato diverso.”

⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=YyTXiDDwEeE>

¹⁰ <https://www.youtube.com/watch?v=K8sW5CHfwfQ&feature=youtu.be>

Bene, e ora che si fa? Bisogna stare attenti, perché i cali e le volatilità di questo periodo innescano la voglia di fare *buy the dip*, cioè compra sull'affondo. Dopo che qualcosa è scesa comprala, che tanto Mario Draghi o qualcun altro la farà rimbalzare: uno sport diffusissimo negli ultimi anni. E uno dei mantra di certi consulenti, che dopo un calo vedono sempre opportunità per incrementare le posizioni.

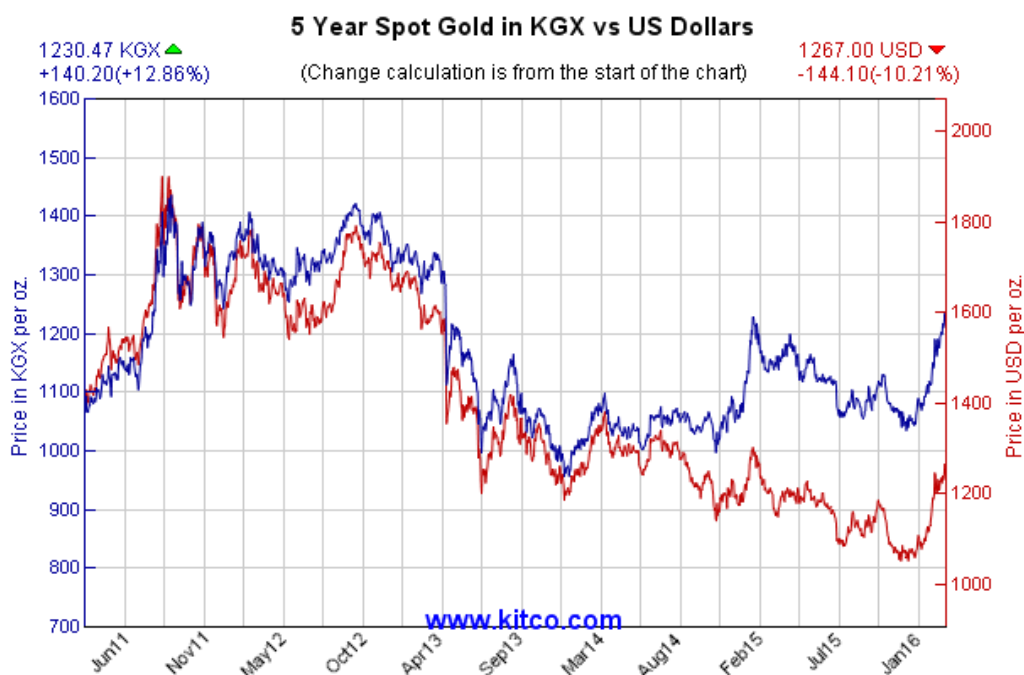
Il problema è che se non scegli il titolo o l'indice giusto rischi di provare ad afferrare al volo un coltello che cade (*try to catch a falling knife*, dicono in Usa). C'è questo simpatico studio di Société Generale dove hanno analizzato i singoli titoli di uno dei principali indici azionari mondiali (Ftse World) dal 1990, per vedere cosa succedeva se compravi dopo un calo del 20, 30, 40 e 50%. Il risultato è che in media uno avrebbe fatto molto meglio a lasciar perdere. Ad esempio, nel grafico sotto, in media i titoli comprati dopo un -50% (barra arancione) non solo non hanno guadagnato nei mesi successivi, ma a distanza di un anno hanno perso un ulteriore 6%:



Così, mentre si riflette sui coltelli che cadono, vale la pena dare un'occhiata all'oro, ma da un'angolazione un po' diversa. Il prezzo dell'oro nel mondo è espresso in dollari (oggi circa 1250 dollari l'oncia). Il fatto è che l'andamento del dollaro rispetto a un'altra valuta ha un effetto anche sul valore dell'oro in quella valuta. Cioè: se ad esempio il prezzo dell'oro non varia, ma il dollaro si rafforza sull'euro, ecco che il valore dell'oro in euro è aumentato.

Quindi, dato che l'oro non è una semplice commodity, ma più che altro una moneta, è interessante vederne il comportamento rispetto ad altre valute oltre il dollaro. A questo serve il Kitco Gold Index (KRX) che misura l'andamento del prezzo dell'oro non rispetto al dollaro, ma rispetto a un paniere composto da altre valute (euro, yen, sterlina, dollaro canadese, corona svedese e franco svizzero). In questo modo si può

visualizzare se l'oro dimostra forza di per sé, o se la crescita è influenzata dai rapporti di cambio con il dollaro. Ecco sotto il KGX (blu) raffrontato con il prezzo gold/usd:



In pratica, se si esclude l'oro in dollari (rosso) è piuttosto evidente che l'oro nelle altre valute ha iniziato a rafforzarsi e risalire a partire dalla fine del 2014. Cioè: il valore dell'oro sta aumentando in termini generali, anche se per ora non si vede molto a causa dei movimenti del dollaro. Ci saranno probabilmente delle pause e dei ritracciamenti, ma potrebbe essere un trend importante. Anche perché, una delle principali critiche mosse all'oro è che non paga interessi. Ma in un mondo di tassi a zero/negativi un simile discorso non ha più senso. E qualcuno nel mondo potrebbe cominciare a chiedersi: meglio un titolo di stato "garantito" dal governo o un po' di oro? Chissà.

E a proposito di trend (e di falling knife). E' interessante notare come negli ultimi anni sembra funzionino solo le cose virtuali, da Facebook in giù. Il prezzo delle cose sporche e pesanti, come il rame, il ferro ecc. pare voler scendere e basta. E' sufficiente guardare l'andamento di BHP Billiton, la più grande produttrice di commodities nel mondo, dal 1860. Rame, ferro, carbone, petrolio... sembra non li voglia più nessuno. Tutti pazzi per Facebook, invece:



Così, in un'ottica ovviamente speculativa, mi viene la tentazione. Dato che la priorità è proteggersi e che stiamo parlando di azioni in un settore molto volatile, metteremo uno stop loss iniziale sul minimo toccato il 20 gennaio scorso (19,38 a -27% dal prezzo attuale): se va al di sotto, probabilmente vorrà continuare a scendere.

Un'altra cosa da fare è ricomprare... Apple.

Il 4 febbraio scorso la volatilità dei mercati ha fatto scattare il trailing stop vendendo il titolo con un profitto del 96% (vedere **Tools** in area riservata). Ora però, dopo qualche riflessione, la si ricompra. Perché? Perché Apple è attualmente il business più profittevole sul pianeta, con un margine di guadagno del 23% sulle vendite. Negli ultimi 12 mesi ha generato profitti per 53 miliardi di dollari (quanto Google, Microsoft, Intel e Wal Mart messi assieme). Certo, un'azienda di queste dimensioni non potrà crescere ai ritmi di prima. E il 65% delle vendite è legato all'iPhone. Ecco forse perché il mercato si è preoccupato del futuro di Apple e ha portato il prezzo del titolo dai 132 dollari dell'estate scorsa ai circa 100 attuali. Così, dopo la discesa, la ricompriamo, sperando anche in questo caso di non rientrare nelle statistiche dei *falling knife*.

Questa volta la collochiamo nel Portafoglio Bianco, quello dei bambini; quello di lungo termine, dove ci vogliono investimenti alternativi ai buoni postali dei nonni, defunti (i buoni) causa tassi a zero.

RIEPILOGANDO:

**-Per il Portafoglio Fucsia compro BHP Billiton, trattata al Nyse (codice BHP), isin:
US0886061086**

**-Per il Portafoglio Bianco compro Apple, trattata al Nasdaq (codice AAPL), isin:
US0378331005**

In area riservata del sito trovate tutti i Portafogli Colorati con prezzi e livelli di trailing stop aggiornati.

www.bassafinanza.com

© 2010-2016 Bassa Finanza Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.